

Rassegna del 22/09/2013

SANITA' LOCALE

22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Prejanò s'è dimesso Curerà il Personale	...	1
22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	26	Rimborso chilometrico, l'Asp convoca i dializzati	...	2
22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Le luci e le ombre nella terapia dell'ictus	...	3
22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Con la sterilizzazione degli animali si risolve il fenomeno randagismo	...	4
22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Croce rossa tedesca opportunità da cogliere	...	6
22/09/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Il campo per ciechi e ipovedenti un'esperienza carica di solidarietà	Brosio Pino	7
22/09/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	20	Vede un cane morto e lo segnala alle autorità	Polito Franco	8
22/09/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	22	Edilizia e scuola al prossimo Consiglio	t.b.	9
22/09/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	22	Randagi, problema irrisolto	Bagnato Tiziana	10
22/09/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	36	Volontariato, ora la Cri supera i confini nazionali	...	11
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	«Asp chiede rimborsi ai defunti»	...	13
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	Cancerologia Al via il congresso	...	14
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	Nutrizione parenterale all'Ateneo	...	15
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	31	Giornata del donatore con l'Avis	Laganà Franco	16
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33	«Scopelliti dedica poco tempo»	r.s.	17
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	34	«Cani randagi fenomeno diffuso»	Liparota Franco	18
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	36	Anticipazioni fondi per i Pisl	...	19
22/09/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	37	Opportunità di lavoro con la Croce Rossa tedesca	...	20

Lascia il direttore amministrativo dell'Ao **Prejanò s'è dimesso** **Curerà il Personale**

C'è qualcosa da rivedere al vertice dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio": il dottor Vittorio Prejanò s'è dimesso dalla carica di direttore amministrativo.

La notizia è stata resa nota incidentalmente, nei giorni scorsi, dal direttore generale della stessa Azienda dottoressa Elga Rizzo nel corso di una riunione dei vertici della "Pugliese-Ciaccio" convocata per discutere di alcune problematiche dell'Ente.

I motivi della decisione del dott. Prejanò non sono noti, ma - per quanto è dato sapere - sarebbero di natura strettamente personale.

C'è attesa, ora, per le decisioni della manager dottoressa Rizzo circa la sostituzione nel prestigioso incarico lasciato libero dal dott. Prejanò, che intanto dovrebbe andare a dirigere il settore del Personale della stessa Azienda ospedaliera del capoluogo.

Tra i nomi che circolano quello del dottor Giuseppe Pugliese, attuale direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, ma degli ambienti dell'ente territoriale non v'è alcuna conferma d'un orientamento in tal senso. ◀



Vittorio Prejanò



Critiche alla decisione da parte del componente del comitato regionale dell'Aned Pasquale Scarmozzino

Rimborso chilometrico, l'Asp convoca i dializzati

«Siamo all'assurdo. L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro con lettera raccomandata ha convocato i dializzati, anche quelli defunti, per concordare con gli interessati i recuperi delle liquidazioni per rimborso chilometrico percorso da e per sala dialisi per gli anni dal 2008 al 2013». La denuncia è contenuta in una nota a firma di Pasquale Scarmozzino del comitato regionale dell'Aned (Associazione nazionale Emodializzati, dialisi e trapianto Onlus) dopo aver appreso dai pazienti delle comunicazioni che sarebbero state inviate dall'Asp ai dializzati.

«Premesso che l'articolo 4 della Legge Regionale 36/86 prevede il rimborso chilometrico ad un quinto per percorso con mezzi pubblici e un ottavo con mezzi propri e che, nei lavori della terza commis-

sione della Regione, la prossima settimana è prevista, su richiesta del capogruppo dell'Udc, Ottavio Bruni, l'approvazione della modifica di tale articolo per il rimborso sempre e solo ad un quinto del costo della benzina super, come già avviene in tutta Italia, qualcuno – ha sottolineato Scarmozzino – ha mai chiesto in passato ai dializzati come avessero affrontato il percorso così da evitare questi macroscopici incidenti? E allora cosa è questo accanimento della Regione contro i dializzati e contro i trapiantati di ogni tipo visto che anche per quest'ultimi, sempre in controtendenza al resto d'Italia, si è voluto risparmiare abbassando di moltissimo il reddito familiare?».

Secondo l'esponente dell'Associazione nazionale Emodializzati, dialisi e trapianto, Pasquale Scarmozzi-

no, «tutto questo è immorale. Soprattutto nel momento in cui è in atto una indagine contro le spese folli di alcuni onorevoli regionali calabresi, che hanno abusato con spese improprie e gravemente lesive dell'immagine della Calabria. Questi sono fendenti mortali per i disgraziati dializzati. Intanto, ci risulta che la Regione elargisce contributi per le più banali e improduttive sagre paesane (baccala, peperoncino ed altre diavolerie). Ci sentiamo umiliati e offesi per questi controlli contro i più deboli, ci viene meno il respiro».

Il componente del comitato regionale dell'Aned, Pasquale Scarmozzino, infine, invoca, nella nota, «un intervento dell'Altissimo per far rinsavire sia questa classe politica sia i dirigenti amministrativi che, per essere buoni, risultano alquanto distratti». ◀



Un reparto dove viene effettuata la dialisi ai pazienti



AL SAN PIO X**Le luci
e le ombre
nella terapia
dell'ictus**

Da giovedì 3 ottobre a sabato 5 si terrà, al seminario San Pio X, il tredicesimo congresso nazionale della Società italiana per lo studio dello Stroke (Siss) sul tema "Luci ed ombre nella terapia dell'ictus".

Il congresso - informa un comunicato - si propone di fornire agli operatori dedicati allo stroke, ai neurologi, agli internisti, ai geriatri, ai fisiatri, agli infermieri, ai fisioterapisti, ai logopedisti e ai cardiologi un "update" sull'argomento. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione un'informazione aggiornata su tutti gli ambiti che sono coinvolti nello stroke e segnatamente i fattori di rischio nuovi e meno nuovi, l'intervento e la diagnostica in fase acuta, la riabilitazione post-ricovero e la prevenzione del cardioembolismo, dando particolare rilievo alle procedure innovative (procedure interventistiche intravascolari e intracardiache, l'utilizzo della Robotica nella riabilitazione). La Calabria risulta fanalino di coda tra le regioni del Bel Paese per numero di strutture esistenti di Stroke Unit. Il convegno, voluto per dare input alla creazione di strutture, vuole fornire strumenti utili di approfondimento e analisi in grado di formare personale sanitario preparato e capace di operare all'interno delle stroke unit, allo scopo ultimo di ridurre esponenzialmente il numero di pazienti colpiti da ictus. ◀



Secondo l'associazione di Francesca Console non bisogna continuare ad accalappiarli

Con la sterilizzazione degli animali si risolve il fenomeno randagismo

I volontari dell'associazione "Anima randagia" presieduta da Francesca Console ringraziano il direttore sanitario dell'Asp, Mario Catalano, «per aver ammesso l'esistenza del fenomeno del randagismo proponendo, per la riduzione, un'innovativa attività straordinaria».

«In anni di esperienza e attività svolta sul territorio comunale e provinciale - precisa l'associazione - sicuramente i volontari non hanno mai realmente colto il "metodo" per la risoluzione della piaga di un fenomeno che oramai ha raggiunto livelli altissimi: l'accalappiamento. E pensare che per noi la sensibilizzazione e la sterilizzazione sono da sempre stati gli unici e indiscussi strumenti per ridurre il randagismo in una delle terre che ospita il maggior numero di cani vaganti e abbandonati a loro stessi. Restiamo sempre più delusi e amareggiati da queste uscite che mai hanno portato a nulla di concreto, se non lo scalpore iniziale che via via con il passare del tempo è sempre andato scemando. È da oltre 20 anni che la legge italiana e il Ministero della Salute indicano a sindaci, amministrazioni comunali, servizi veterinari pubblici e privati l'unico strumento da utilizzare per l'abbattimento a lungo termine del problema dei cani vaganti: la sterilizzazione. A quanto pare però ancora oggi nel 2013 nessuno dei nostri luminari in materia abbia preso seriamente in considerazione quanto da noi urlato da oltre due anni.

Leggiamo - aggiunge Anima randagia - che per motivi "contingenti" (ossia non necessari) il canile sanitario è stato in più occasioni e per più tempo oggetto di criticità, causando l'impossibilità al servizio sanitario di svolgere l'attività in modo costante. Vorremo ricordare che i motivi "non necessari" sono scaturiti da una denuncia penale per delle situazioni, all'interno della tanto amata Oasi Canina, per le quali il procedimento è ancora in corso.

L'accalappiamento - prosegue fra l'altro l'associazione - non porta alla riduzione del fenomeno del randagismo (e non sappiamo più in che modo spiegarlo) ma ad un tamponamento momentaneo del problema correlato all'aumento di costi esosi che il Comune dovrà sostenere per il mantenimento degli animali in strutture già terribilmente in esubero. Sicuramente i nostri responsabili, dirigenti e medici veterinari hanno saltato alcuni punti basilari del loro citato Dpgr n. 197 del 20 dicembre 2012 (Razionalizzazione degli interventi in materia di randagismo) arrivando ad occuparsi dell'articolo 10 del suddetto (Unità cattura cani) tralasciando gli articoli 1 e 7 che spiegano e illustrano in modo chiaro e limpido i compiti dei Servizi veterinari all'interno dei Canili sanitari (sterilizzare). È inutile citare tutte le leggi in materia di obblighi e le relative circolari del Ministero della Sanità dal 1992 ad oggi, riferimenti che noi volontari abbiamo studiato e che conosciamo benissimo

proprio per svolgere al meglio la nostra "misera attività" di tutela degli animali e rispetto delle leggi vigenti. Numerosi incontri si sono svolti (per citarne uno proprio a giugno scorso) negli ultimi due anni a far data dalla costituzione dell'associazione stessa, con sindaci, commissari, presidenti di commissione e settori comunali, dirigenti e veterinari Asl, per cercare insieme e uniti di costruire una collaborazione continuativa e onesta, per tutelare animali e cittadini da questo terribile fenomeno e ora leggiamo di "disponibilità a ricevere eventuali suggerimenti"? Regolamenti di tutela animale, bozze su bozze di ordinanze e convenzioni da stipulare sono stati da noi presentati ai governanti tutti e mai seriamente presi in considerazione. Noi continuiamo nel nostro piccolo ad operare e a proporre quanto di più giusto e "legale" si possa e debba fare in questa città per gli animali vaganti, abbandonati e detenuti nei canili anche se a quanto pare il tasso di sordità ha raggiunto livelli esorbitanti da parte delle istituzioni locali».

L'associazione "Anima randagia" conclude ribadendo «e urlando a gran voce che accalappare riduce temporaneamente il fenomeno del randagismo aumentando i costi per le casse comunali, la sensibilizzazione e la sterilizzazione a lungo termine abbattano il fenomeno in maniera definitiva». ◀





Cani randagi nelle aiuole di Giovino

UN INCONTRO

Croce rossa tedesca opportunità da cogliere

Stamattina alle 11 al Parco Pitagora si terrà l'iniziativa "Opportunità e prospettive di lavoro alla Croce Rossa Tedesca". Interverranno Frank Panschar (direttore amministrativo della Croce Rossa di Mainz), Geier Volker (direttore amministrativo della Croce Rossa di Ravensburg), Gabriele Tedesco (presidente del consiglio aziendale Croce Rossa di Ravensburg).

Gli ospiti provenienti dalla Germania saranno accolti dai saluti di benvenuto del vice sindaco ed assessore alla Pubblica istruzione Anna Curatola. Interverranno Santo Vaziano (presidente di Confcooperative Calabria), Antonio Greco (presidente della Croce Rossa di Crotone) e Giuseppe Diano (vice presidente del Collegio Ipasvi di Crotone).

L' appuntamento di stamattina è stato organizzato dall'associazione Amici del Tedesco presieduta da Loris Rossetto. ◀



L'iniziativa sociale promossa dall'Uici a Sant'Angelo di Drapia **Il campo per ciechi e ipovedenti un'esperienza carica di solidarietà**

Pino Brosio

Un sogno lungo diciassette anni è diventato, improvvisamente, realtà. L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) ha, infatti, realizzato il primo campo riabilitativo della sua storia.

A rendere possibile il raggiungimento di un obiettivo perseguito con costante volontà, hanno contribuito i responsabili dell'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (Irirfor), che si occupano di riabilitazione dei soggetti minorati visivi operando, comunque, all'interno dell'Uici. Aver realizzato un campo riabilitativo significa molto per ciechi e ipovedenti perché viene offerta loro la possibilità di poter godere «di un momento di distacco dalla quotidianità – spiegano i responsabili dell'Uici – di una pausa di distrazione dall'ambiente familiare per concentrarsi, in full immersion, su particolari aspetti delle proprie diverse abilità».

In realtà, «esistono vari tipi di campi riabilitativi – si legge in una nota dell'Uici – tutti mirati a migliorare la quotidianità del disabile visivo e del pluriminorato. Molti di essi sono orientati maggiormente verso il potenziamento dell'autonomia personale e/o della mobilità, perseguendo quale obiettivo prioritario l'accrescimento dell'autostima».

Non basta. «L'esperienza e le continue istanze rivolteci – afferma il presidente Giovanni Barberio – ci hanno posto dinanzi ad un problema la cui soluzione era fondamentale ed improcrastinabile: molti nostri associati avevano tanto bisogno di migliorarsi in mobilità, orientamento, autonomia. Abbiamo chiesto, ancora una volta, aiuto agli enti locali, al commissario della Provincia, all'Asp, ma –

come volevasi dimostrare – abbiamo avuto a che fare con la solita valanga di carte e di parole, promesse, temporeggiamenti e bilanci in rosso».

Per non perdere ulteriore tempo «ci siamo rimboccati le maniche – continua – e siamo andati avanti per la nostra strada, cercando di utilizzare al meglio le poche risorse economiche disponibili e le preziose risorse umane, di operatori e volontari encomiabili e professionalmente ineccepibili».

Il campo riabilitativo denominato «Alla scoperta di sé e della provincia di Vibo Valentia» si è svolto dal 10 al 14 settembre nel Centro ospitalità «Don Mottola», sito in Sant'Angelo di Drapia, in un contesto paesaggistico contrassegnato dalle colline che dominano Tropea e Capo Vaticano, a pochi passi dall'altopiano del Poro e da Nicotera.

A godere dei servizi sono stati 18 partecipanti che sono stati coinvolti in attività ludico-ricreative svolgendo una costante attività riabilitativa e formativa, anche in occasione delle «uscite», che hanno consentito l'effettuazione contestuale delle previste esercitazioni guidate e delle relative verifiche.

«In poche parole sottolinea il presidente dell'Uici – i corsisti hanno lavorato per migliorare il loro orientamento e l'autonomia personale e, contemporaneamente, apprezzato e gustato il territorio, Tropea e Nicotera in primis».

Accanto a ciechi e ipovedenti hanno lavorato, con sensibilità e competenza, le istruttrici Rosa Arduini, Cristina Colace e Cathia Barini. Pronti a soddisfare ogni esigenza anche gli autisti dei pulmini Tommaso Bretti e Angelo Pisano, mentre ad allietare le serate ci hanno pensato Mimmo Schipilliti e Filippo Polito. ◀



Giovanni Barberio



Vede un cane morto e lo segnala alle autorità

C'è chi, come accaduto qualche giorno addietro sulla statale 106, li investe senza prestargli soccorso. C'è chi li maltratta. Alcuni li uccidono o li seviziano. Altri li abbandonano. Questa è la "faccia sgraziata" del rapporto con i cani. La "faccia bella", invece, appartiene a chi li adora. Oppure prova umana pietà trovandone uno morto. Avrebbe potuto far finta di niente Gerardo Santoro, cittadino Torrese, quando nei giorni scorsi in località "Logge - Montecucco" si è imbattuto per caso nella carcassa di un meticcio. Invece di ignorarlo, il dovere civico e il senso di rispetto per gli animali lo hanno spinto a inoltrare una segnalazione all'unità veterinaria operativa del distretto di Soverato dell'Asp Catanzarese. I sanitari hanno fatto loro l'informazione e hanno proceduto secondo legge e prassi. Pur non riuscendo a risalire alle cause della morte dell'animale, visto l'avanzato stato di putrefazione cadaverica, non si sono astenuti dal far giungere sul tavolo del sindaco Pino Pitaro la richiesta di ordinanza di sequestro, distruzione e interrimento della carcassa per motivi di sicurezza igienico-sanitaria. E questo è avvenuto. Certo è la parte meno romantica della storia. Ma anche con la sua dose di "freddezza burocratica", abbinata alla sensibilità del "ritrovatore", inevitabile. Il meticcio, infatti, dopo l'atto d'imperio del primo cittadino ora "riposa in pace" in un sito di interrimento comunale individuato in località "Carpino" da un tecnico abilitato. A volte basta davvero poco per innalzare il livello di civiltà complessiva del nostro Paese. Il guaio è che, forse per superficialità, forse per poca propensione collaborativa con le istituzioni, riesce sempre più difficile compiere certi "doverosi sforzi".

Franco Polito



martedì 24 settembre

Edilizia e scuola al prossimo Consiglio

Sarà ancora una volta un consiglio comunale dedicato alle mozioni ed interrogazioni del consigliere comunale Massimo Cristiano quello che si terrà in prima convocazione martedì 24 settembre alle 10. Ad aprire la pubblica assise, salvo modifiche dell'ordine dei punti, sarà la questione delle case popolari di via Gagliotti e la loro assegnazione ai rom. A seguire, la mozione relativa all'intitolazione di una strada a Filippo Quattrocchi, medaglia al valor civile. Torna in aula anche l'apertura della curva nord dello stadio D'Ippolito, tema su cui Cristiano si spende da tempo interloquendo con l'assessore ai Lavori Pubblici Rosario Piccioni.

Deja vu anche per la questione dello scuolabus che non raggiunge gli alunni di alcune frazioni montane a causa del divieto di transito inserito dopo una brusca frana. La questione è già approdata in aula ma evidentemente si sono aggiunti nuovi elementi che il consigliere vuole discutere.

Stessa cosa per le vicende di tubature fognarie o condotte elettriche di via degli Ausoni e via dei Brutti. Approda in aula dopo molto tempo, invece, la vicenda dei danni causati a Caronte dalla tromba d'aria dello scorso settembre.

Pochi giorni dopo seguirà, invece, il consiglio comunale sulla sanità in cui sarà presente il governatore Peppe Scopelliti. Un'assise che sta già causando polemiche a causa della chiusura ad altre amministrazioni del comprensorio lametino.

t. b.

■ il caso

Randagi, problema irrisolto

Il farraginoso meccanismo del servizio di accalappiamento cani

Il servizio viene gestito dall'Asp di Catanzaro. Solo che le modalità di funzionamento sono completamente diverse. E i disagi sono sotto gli occhi di tutti

Mentre a Catanzaro l'Asp ha deciso di ampliare il servizio di accalappiamenti anche alle ore notturne, facendolo diventare un h24, a Lamezia il problema dei cani randagi continua ad imperversare. Prediligono le rotatorie, lì, tra erbetta e qualche rifiuto, trascorrono la notte, giocano, cercano cibo. Peccato che però, a volte, si lancino anche sulle automobili di passaggio. In altri casi, delimitano il loro territorio come sta succedendo a piazza Italia a Sant'Eufemia. Lì quattro o cinque cani di una certa stazza trascorrono quasi tutto il giorno e se casualmente qualcuno per attraversare la piazza gli passa accanto loro aggrediscono, si gettano addosso con impeto e che non si dica che 'can che abbaia non morde' perché testimonianze di alcuni nostri lettori affermano il contrario.

Verrebbe da pensare che a Lamezia il servizio di accalappiamento cani non esista ma, invece, esiste e viene gestito anch'esso dall'Asp di Catanzaro. Solo che i meccanismi di funzionamento sono completamente diversi. Ecco allora in che modo si mette in moto la macchina dell'accalappiamenti a Lamezia.

Innanzitutto, serve una segnalazione in cui venga specificato che il cane randagio avvistato è considerato pericoloso. La segnalazione deve perveni-

re ai vigili urbani che poi la rigirano agli uffici competenti del Comune. Il Comune, a sua volta, chiede all'Asp di intervenire. A quel punto i cani dovrebbero essere ritrovati, non è detto che dopo tutto questo tempo siano ancora lì dove indicava la prima segnalazione, e portati al canile municipale.

Il canile municipale è gestito dalla Lamezia Multiservizi. Si tratta di un'area che potrebbe ospitare circa 300 cani ma che in realtà ne ospita 400. Visto che di recente è stato interessato da lavori di ampliamento, secondo il presidente della società Fernando Miletta non si può ancora parlare di sovraffollamento. Il meccanismo per togliere dalla strada i cani, insomma, è alquanto farraginoso. Eppure a gestire il tutto a Lamezia e a Catanzaro sarebbe la stessa identica Asp. Secondo il direttore sanitario Catalano «il potenziamento della lotta al randagismo è previsto nel recente decreto del presidente di giunta regionale che fissa specifici criteri per l'espletamento del servizio di accalappiamento dei cani randagi». Non resta allora che augurarsi che anche Lamezia venga inclusa in questo tipo di ragionamento. Un ragionamento che va sempre portato di pari passo avanti con la lotta verso chi abbandona gli animali. **(Tiziana Bagnato)**



Cani randagi in un parco cittadino



Volontariato, ora la Cri supera i confini nazionali

Oggi scambio di esperienze tra Croce Rossa e volontari tedeschi

*Si aprono nuove
opportunità
per chi vuole fare
un'esperienza
all'estero*

*Possibilità
per i giovani
di affrontare
colloqui
individuali*

Continua il dialogo tra le comunità tedesche e Crotone. "Opportunità e prospettive di lavoro alla Croce Rossa Tedesca" è il titolo di un interessante incontro che si svolgerà oggi alle 11 al Parco Pitagora di Crotone durante il quale saranno messe a confronto diverse esperienze.

Interverranno Frank Panschar - direttore amministrativo della Croce Rossa di Mainz, Geier Volker - direttore amministrativo della Croce Rossa di Ravensburg, Gabriele Tedesco - presidente del consiglio aziendale Croce Rossa di Ravensburg. Gli ospiti saranno accolti dai saluti di benvenuto del vice sindaco ed assessore alla Pubblica Istruzione Anna Curatola, di Santo Vazzano - presidente Confcooperative Cala-

bria, di Antonio Greco - presidente della Croce Rossa di Crotone e di Giuseppe Diano vice Presidente del Collegio Ipasvi di Crotone.

L'evento è organizzato dall'associazione amici del tedesco il cui presidente Loris Rossetto sta facendo un eccellente lavoro di raccordo tra la città di Crotone e le varie realtà tedesche.

La delegazione proveniente dalla Germania illustrerà, in particolare, le offerte di lavoro nel mondo della Croce Rossa tedesca e concorderanno anche eventuali colloqui individuali con coloro che sono interessati a prestare la propria professionalità presso la Croce Rossa di Mainz, nel centro della Germania, o di Ravensburg, nel sud della Germania. Una esperienza che

può diventare interessante.

Come anticipato dagli ospiti che intervengono domenica prossima in Germania al momento ci sono interessanti opportunità di lavoro per infermieri ed autisti d'ambulanza. Tra l'altro c'è disponibilità a fornire, per i primi mesi, oltre allo stipendio secondo gli standard tedeschi, anche un alloggio.

Altre interessanti offerte di lavoro, come riferisce l'associazione Amici del Tedesco, possono arrivare da Hamm, la città con la

quale il Comune di Crotone sta avviando un gemellaggio. Chi è interessato può mettersi in contatto con l'associazione Amici del tedesco consultando la pagina internet www.amici-deltedesco.eu



I volontari
della Croce
Rossa di
Crotone
"gemellati"
con la
Germania



L'Azienda avrebbe convocato i dializzati per i recuperi delle liquidazioni relativi ai viaggi per curarsi

«Asp chiede rimborsi ai defunti»

La denuncia arriva dal presidente dell'Aned, Scaramozzino: «Ci sentiamo offesi»

«SIAMO all'assurdo». Non usa altri termini Pasquale Scaramozzino presidente del Comitato regionale Aned (Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianti) per evidenziare la decisione presa dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

In poche parole, racconta Scaramozzino, «l'Asp con lettera raccomandata ha convocato i dializzati, anche quelli defunti, per concordare con gli interessati i recuperi delle liquidazioni per rimborso chilometrico percorso da e per sala dialisi per gli anni dal 2008 al 2013». Scaramozzino aggiunge: «Premesso che l'articolo 4 della legge regionale 36/86 prevede il rimborso chilometrico ad 1/5 per percorso con mezzi pubblici ed 1/8 con mezzi propri e che in III Commissione la settimana prossima è prevista, su richiesta del capogruppo Udc Ottavio Bruni, l'approvazione della modifica di tale articolo per il rimborso sempre e solo ad 1/5 del costo della benzina super, come già avviene in tutta Italia, qualcuno - si domanda Scaramozzino - ha mai chiesto in passato ai dializzati come

avessero affrontato il percorso così da evitare questi macroscopici incidenti?». Ma non è finita qui. «E allora - incalza - cosa è questo accanimento della Regione contro i dializzati e contro i trapiantati di ogni tipo visto che anche per quest'ultimi, sempre in controtendenza al resto d'Italia, si è voluto risparmiare abbassando di moltissimo il reddito familiare?».

Il presidente del comitato Aned sostiene come questa scelta arriva «nel momento in cui è in atto una indagine contro le spese folli di alcuni onorevoli regionali calabresi, che hanno abusato con spese improprie e gravemente lesive dell'immagine della Calabria. Questi sono fendenti mortali per i disgraziati dializzati. Ci risulta - aggiunge ancora - che la Regione Calabria elargisce contributi per le più banali ed improduttive sagre paesane - baccalà, peperoncino ed altre diavolerie».

Poi l'affondo: «Ci sentiamo umiliati ed offesi - ha concluso il presidente dell'Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapiantati - per questi controlli contro i più deboli, ci viene meno il respiro».



Il logo dell'Associazione nazionale emodializzati, dialisi e trapianti



Da domani fino al 26 Cancerologia Al via il congresso

L'INCONTRO annuale della Società italiana di Cancerologia, "Welcome to the South", inizierà domani e si concluderà il 26 settembre e avrà come tema principale la terapia personalizzata dei tumori. Parteciperanno all'incontro esperti di fama nazionale e internazionale sulla ricerca oncologica. La cerimonia di apertura avrà luogo domani alle 14 presso l'Università Magna Graecia; dal 24 settembre in poi i lavori proseguiranno al Villaggio Guglielmo a Copanello. Durante l'evento saranno presenti sessioni interattive come "Meet the expert" e verrà data a giovani ricercatori la possibilità di presentare i loro lavori nelle "Poster discussion". Ai migliori poster verranno assegnati i premi dall'Associazione Oncologica Pisana "Prof. Piero Trivella" e da European association for cancer research.



Corso teorico-pratico Nutrizione parenterale all'Ateneo

LA PROFESSORESSA Tiziana Montalcini, nutrizionista della Università Magna Grecia, con la collaborazione della Fondazione Università Magna Grecia di Catanzaro, diretta dal professore Arturo Pujia, ha organizzato un corso teorico-pratico sulla Nutrizione parenterale il 30 ottobre prossimo. Il Corso specialistico è destinato a medici, farmacisti, infermieri e dietisti e si terrà presso il Campus di Catanzaro in località Germaneto. Il corso avrà lo scopo di sottolineare l'importanza di un buono stato nutrizionale nei pazienti acuti e in quelli che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico per prevenire eventuali complicanze. Inoltre metterà in risalto l'importanza di scegliere il giusto accesso per la nutrizione artificiale prima di iniziare qualsiasi trattamento nutrizionale.



S. Andrea. Organizzata dalla sezione comunale di Badolato Giornata del donatore con l'Avis

di FRANCO LAGANÀ

SANT'ANDREA - Continua l'attività dell'Avis comunale di Badolato del dinamico presidente Antonio Scoppa, che nei giorni scorsi ha organizzato la Giornata del Donatore, che ha visto una massiccia partecipazione, in cui è stato ribadito l'importanza della donazione.

La manifestazione si è svolta a S. Andrea Marina, per ricordare Maria Emilia Lucia, vice presidente dell'associazione ed autentico esempio di dedizione nella promozione ed affermazione dei valori di solidarietà rappresentati dall'Avis nel territorio. L'iniziativa - patrocinata dai comuni di Badolato, Isca I. e Sant'Andrea Jonio - si è svolta in due momenti: prima con la Santa Messa celebrata dal parroco don Alberto Vitale, che ha ricordato le doti umane della vice presidente, venuta a mancare l'anno scorso. Molto toccante il ricordo del prof. Vincenzo Squillacioti che ha conosciuto Maria Lucia, da collega nelle scuole di Badolato e che l'ha definita una donna solare e solidale. Durante la cerimonia, ai familiari di Maria Emilia, è stata consegnata una targa ricordo dell'Avis. Il secondo momento, si è svolto in piazza Martin Luther King, con il gruppo musicale dei 'Kalura' con la presenza numerosa dei donatori dei tre comuni. Al termine della serata il presidente Scoppa, si è detto soddisfatto, per la presenza di numerosi giovani aspiranti donatori che si sono avvicinati all'Avis, chiedendo informazioni. «Nell'occasione - ha concluso Scoppa - sono state assegnate le onorificenze ai soci più generosi, che sono arrivati al traguardo di quaranta donazioni: Nicola Criniti di Badolato, Ottavio Dominijanni di Sant'Andrea e Vito Anania di Isca Jonio». Tutti possiamo dare il sangue, ecco perché l'invito è rivolto a ognuno di noi, basta avere: Età - compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di sangue intero), 65 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici) Gli uomini possono dare il sangue ogni 90 giorni; le donne in età fertile ogni 180.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Avis, Antonio Scoppa



Per il comitato "Salviamo la Sanità del Lametino" il Consiglio dovrà essere aperto

«Scopelliti dedica poco tempo»

«NON condividiamo la decisione del capigruppo di accettare supinamente che il Consiglio comunale del 30 settembre con la partecipazione del governatore Scopelliti e del presidente Talarico debba svolgersi in due/tre ore di tempo, perché Scopelliti ha fissato subito dopo una manifestazione di partito». Così il comitato Salviamo la Sanità del Lametino, ricordando che è «da molti mesi che la città ed il consiglio aspettano di incontrare Scopelliti per parlare del destino della sanità lametina. E non si può rischiare che, contingentando i tempi ed escludendo dall'incontro rappresentanze sociali e sindaci del comprensorio che in questi anni hanno tenuto alta l'attenzione sui temi della sanità, l'incontro del 30 si trasformi in sterili passerelle».

Il comitato propone di aprire, invece, un grande dibattito alla presenza dei due autorevoli esponenti della politica regionale, «perché i cittadini di Lamezia ed del Lametino devono poter chiedere e sentire impegni concreti da parte del Governatore Scopelliti, che, tra l'altro, si accinge a varare un nuovo Piano di Rientro per gli anni 2013-2015».

«In passato il Presidente Scopelliti – ricorda il comitato – di suoi propositi sul destino della sanità lametina, ne ha manifestati tanti: la promessa del Trauma Center in campagna elettorale, lo status di Spoke "speciale" per l'ospedale di Lamezia, che sarebbe stato dotato di alcune Eccellenze, il potenziamento della medicina territoriale, l'ospedale di montagna a Soveria

Mannelli. Di contro, però, abbiamo sotto gli occhi una serie di dimissioni di reparti anche di eccellenza, di depauperamento dei posti letto, del personale medico e paramedico, l'aumento della migrazione sanitaria, l'assenza di servizi territoriali in risposta al tanto fabbisogno espresso».

«Testardamente continuiamo a chiedere risposte almeno su alcune cose vere e verificabili – insistono al comitato - l'Hub per la rete del trauma, il mantenimento di quei reparti di cui è previsto lo smantellamento con il vecchio piano di rientro, il potenziamento della medicina e dei servizi sanitari territoriali, il recupero delle funzioni ospedaliere a Soveria Mannelli», per non svilire l'alto lametino.

Gli esponenti del comitato Salviamo la Sanità del Lametino si rivolgono, quindi, al capigruppo ed al sindaco di Lamezia, Speranza, affinché sia stabilito che il consiglio comunale sul tema della sanità lametina, si tenga in presenza di quanti vogliano partecipare su un argomento così centrale e vitale per tutti i cittadini dell'intero comprensorio. E, se il presidente Scopelliti insistesse nella sua richiesta di limitare il tempo da dedicare alla nostra popolazione, «se ne prenda atto pubblicamente semplicemente acquisendo il fatto che il consiglio comunale sul tema della sanità non si può tenere per indisponibilità di tempo e di ascolto da parte del presidente Scopelliti. D'altra parte questo è già successo in precedenza».

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopelliti, Talarico e Mancuso



LA LETTERA

«Cani randagi fenomeno diffuso»

Riceviamo e pubblichiamo

SONO un cittadino lametino da tempo sensibile alle tematiche sulla sicurezza e l'igiene in città, e desidero oggi dichiarare quanto segue per il bene della comunità di Lamezia Terme. Come tanti, ho notato a malincuore che ci sono in giro per la città troppi cani abbandonati, i quali vagano a volte disorientati in cerca di cibo e con fare minaccioso, senza che nessun controllo venga operato da parte del Comune e dei vari servizi in esso integrati. In via XX Settembre, centro di Nicastro, come anche in viale stazione Eroi di Sapri in quel di Sambiase, e ancora in piazza Italia a S. Eufemia e in tante altre strade e vicoli del lametino, il fenomeno è abbastanza diffuso e richiama all'esigenza di determinate prese di posizione. Bisogna attivare un ordine di sicurezza per il bene della cittadinanza, in modo che bambini e persone anziane, o comunque tutti coloro che indifesi temono per la loro incolumità, possano tranquillamente camminare per le strade della loro città, senza il timore di essere preda di attacchi da parte dell'eventuale e incontrollata reazione di questi cani randagi.

Franco Liparota



Anticipazioni fondi per i Pisl

CON UN versamento di quattro milioni e mezzo di euro prosegue l'erogazione delle anticipazioni a vantaggio dei comuni beneficiari dei finanziamenti dei Progetti integrati di sviluppo locale.

Questa la distribuzione dei fondi: 102.000 euro al Comune di Ciro; 82.000 euro a Petilia Policastro; 102.000 a Umbriatico.

La Ragioneria regionale ha poi effettuato un pagamento di circa tre milioni e mezzo che sono destinati al comparto sanitario calabrese e indirizzati agli ospedali e alle Aziende sanitarie. Di questi all'Asp di Crotone sono andati 82.771 euro.



Opportunità di lavoro con la Croce Rossa tedesca

“OPPORTUNITÀ e prospettive di lavoro alla Croce Rossa Tedesca” è il titolo di un interessante incontro che si svolgerà oggi alle 11 al Parco Pitagora di Crotone. Interverranno Frank Panschar - direttore amministrativo della Croce Rossa di Mainz, Geier Volker - direttore amministrativo della Croce Rossa di Ravensburg, Gabriele Tedesco - presidente del consiglio aziendale Croce Rossa di Ravensburg. Gli ospiti saranno accolti dai saluti di benvenuto del vice sindaco, Anna Curatola, di Santo Vazzano presidente Confcooperative, Antonio Greco - presidente della Cri di Crotone. L'evento è organizzato dall'associazione Amici del Tedesco

